



Assessment sul comparto antiriciclaggio

Intervento del dott. Dario Tozzi
Partner Labet

Milano, 26 Gennaio 2012

Agenda

1. **Premessa**
2. **Self Risk Assessment sulle registrazioni in AUI**
3. **Verifica dei sistemi di alimentazione**
4. **Analisi e bonifica delle procedure di business, supporto e funzionamento**
5. **Diagnostico AUI e strumentario di supporto al Responsabile di funzione**



PREMESSA

La normativa



Gli adempimenti fondamentali prevista dal Decreto:

1. **Verifica** della clientela;
2. **Registrazione** dei rapporti e delle operazioni con conservazione dei relativi documenti di supporto;
3. **Segnalazione** delle operazioni sospette.



Le principali novità introdotte:

- **Policy aziendali gestione del rischio**
- **Funzione Antiriciclaggio**
- **Rendiconto annuale** della Funzione Antiriciclaggio
- **Attività di controllo**
- **Formazione**

LA NUOVA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

I Compiti fondamentali

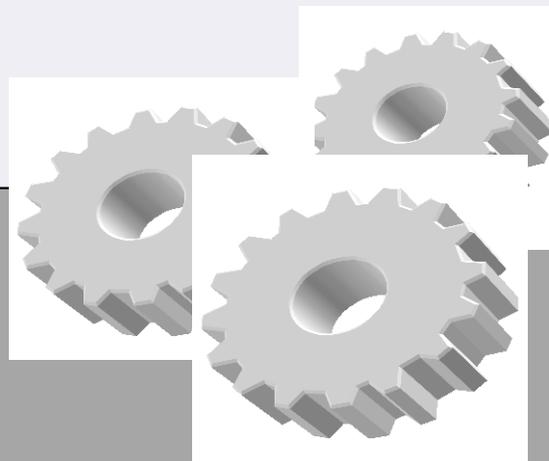
FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

La Funzione Antiriciclaggio deve provvedere a:

- **Identificare** le norme applicabili e valutare il loro impatto;
- **Verificare** l'idoneità dei modelli organizzativi adottati
- **Assistere** gli organi aziendali e l'alta direzione;
- **Predisporre** un adeguato piano di formazione.

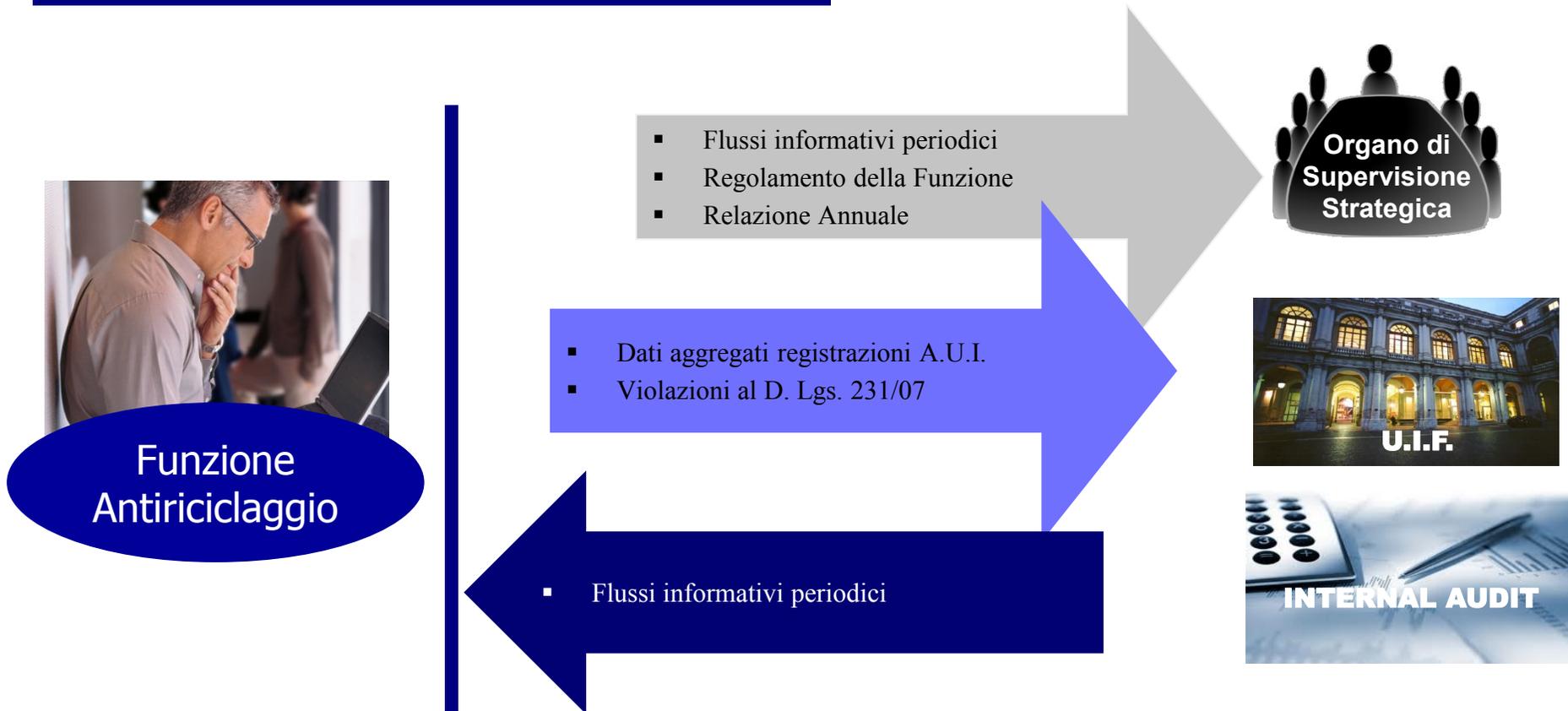
Sotto il profilo operativo, inoltre, deve:

- **Verificare** l'effettiva applicazione dei controlli previsti;
- **Svolgere** attività di “rafforzata verifica” sulla clientela;
- **Predisporre** flussi informativi diretti agli organi aziendali e all'alta direzione.



NUOVA FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO

Rapporti con le altre funzioni aziendali



Banca d'Italia: la funzione antiriciclaggio collabora con le altre funzioni presenti in azienda (la funzione di controllo di conformità, la revisione interna, l'area legale, l'organizzazione, le funzioni di gestione dei rischi, delle risorse umane, dei sistemi informativi, ecc.) allo scopo di sviluppare le proprie metodologie di gestione del rischio in modo coerente con le strategie e l'operatività aziendale, disegnando processi conformi alla normativa e prestando ausilio consultivo.

FASI DI PROGETTO

Fasi di progetto
Fase N.1 : "self risk assessment" AUI
Fase N.2 : "self risk assessment" del sistema di alimentazione AUI
Fase N.3 : mappatura del processo di alimentazione AUI
Fase N.4 : assessment operatività
Fase N.5: formazione sulle attività di remediation



La Direzione di Progetto è composta da un rappresentante del Cliente e dai *Partner* Labet e SEC.

Il *Project Management Team*, riporta alla Direzione di Progetto ed è responsabile di seguire dal punto di vista operativo l'intero sviluppo del Progetto e di coordinarne gli aspetti metodologici e organizzativi, svolgendo le attività di *Project Management*

SINTESI DEI DELIVERABLES

	DELIVERABLES
FASE 1	<ol style="list-style-type: none">1. Report sintetico relativo alla completezza e alla compliance dei dati archiviati<ul style="list-style-type: none">• Evidenziazione delle criticità riscontrate;• Indicazione delle attività di remediation;2. Relazione finale per l'Alta Direzione
FASE 2	<ol style="list-style-type: none">1. Report relativo alle performance dei sistemi alimentanti:<ul style="list-style-type: none">• Evidenziazione degli eventuali disallineamenti tra i diversi partitari alimentanti l'AUI;• Report relativo all'adeguatezza dei sistemi e delle procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione nonché dei sistemi di rilevazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette• Formalizzazione dei controlli di linea programmati nelle attività di back-office (in prevalenza di seconda istanza);
FASE 3	<ol style="list-style-type: none">1. Schematizzazione di alimentazione dell'AUI con focus sulla:<ul style="list-style-type: none">• Delimitazione del processo di alimentazione (ambito della descrizione, finalità, confini, modalità di svolgimento)• Censimento dei controlli di linea incorporati nelle procedure operative ed informatiche• Rappresentazione schematica dei flussi alimentanti l'AUI

SINTESI DEI DELIVERABLES

	DELIVERABLES
FASE 4	<ol style="list-style-type: none">1. Proposte di revisione nella normativa interna riguardante attività operative che generano registrazioni non compliance in AUI2. Check-up del corretto svolgimento dei compiti affidati al responsabile della funzione antiriciclaggio in relazione agli ambiti di intervento degli altri attori del controllo interno aziendale (integrazione del sistema dei controlli interni)
FASE 5	<ol style="list-style-type: none">1. Somministrazione degli interventi formativi2. Verifica della preparazione dei Singoli

Agenda

1. Premessa
2. Self Risk Assessment sulle registrazioni in AUI
3. Verifica dei sistemi di alimentazione
4. Analisi e bonifica delle procedure di business, supporto e funzionamento
5. Diagnostico AUI e strumentario di supporto al Responsabile di funzione



FASE N.1 : “SELF RISK ASSESSMENT” AUI

Attività	Label	Cliente
Raccolta di un campione dati significativo	EDP Auditor	Sistemi Riciclaggio
Rilevazione delle modalità di inserimento dati	Organizzativo	Organizzazione Sistemi
Verifica della correttezza dei dati in AUI	EDP Auditor	
Analisi del Flusso S.A.R.A.	EDP Auditor	
Redazione report	Organizzativo	

Deliverables:

- 1. Report sintetico relativo alla completezza e alla compliance dei dati archiviati**
 - **Evidenziazione delle criticità riscontrate;**
 - **Indicazione delle attività di remediation;**
- 2. Relazione finale per l'Alta Direzione**

Calcolo indice di rischio

Il rischio residuo (RR) rappresenta la valutazione qualitativa del rischio cui la Cliente è esposta in relazione all'effettiva attuazione dei protocolli di controllo definiti.

Il rischio residuo è valutato sulla base della seguente formula:

$$\mathbf{IR - VC = RR}$$

IR = indice di rischio potenziale dato dalla combinazione di peso e frequenza del rischio

VC = valutazione delle tecniche di controllo

RR = indice di rischio residuo

La valutazione del rischio residuo (RR) è condotta sulla base delle singole valutazioni effettuate a livello di rischi elementari presenti nel processo antiriciclaggio.

Calcolo indice di rischio

Per una più immediata e facilmente fruibile informazione sul rischio residuo cui è esposta la Cliente, sono stati individuati valori sintetici (SCORING) che esprimono i diversi gradi di rischio residuo secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Valutazione rischio				Valutazione controllo				
Peso	Frequenza	Indice Rischiosità		Assente/ Inadeguato	In Prevalenza Inadeguato	Parzialmente Adeguato	In Prevalenza Adeguato	Adeguato
				DETERMINAZIONE DELLO SCORING				
CONTINUITA'	ALTO	100	CONTINUITA'	5	4	3	2	1
	MEDIO							
	BASSO							
ALTO	ALTO	80	ALTO	4	3	2	1	0
	MEDIO	75		4	3	2	1	0
	BASSO	70		4	3	2	1	0

Calcolo indice di rischiosità

I valori numerici associati alla determinazione dello SCORING hanno il seguente significato:

- **5: il livello del rischio residuo è di continuità, ossia un rischio che può intaccare significativamente il patrimonio aziendale (risorse umane, finanziarie e tecnologie) in modo tale da pregiudicare la capacità di sopravvivenza dell'azienda;**
- **4: il livello del rischio residuo è elevato;**
- **3. il livello del rischio residuo è mediamente elevato;**
- **2: il livello del rischio residuo è ordinario;**
- **1: il livello del rischio residuo è mediamente basso;**
- **0: il livello del rischio residuo è basso, in quanto, indipendentemente dal peso e dalla frequenza del rischio, le tecniche di controllo sono adeguate a ridurlo ad un livello accettabile.**

Agenda

1. Premessa
2. Self Risk Assessment sulle registrazioni in AUI
3. Verifica dei sistemi di alimentazione
4. Analisi e bonifica delle procedure di business, supporto e funzionamento
5. Diagnostico AUI e strumentario di supporto al Responsabile di funzione



FASE N.2 : "SELF RISK ASSESSMENT" SISTEMA DI ALIMENTAZIONE AUI

Attività	Label	Cliente
Lettura critica della regolamentazione interna e della manualistica disciplinante le attività ed i diversi attori aziendali coinvolti nei processi di produzione, supporto/funzionamento dei dati contenuti in AUI	Organizzativo	Sistemi Organizzazione
Rendicontazione delle procedure informatiche utilizzate nella gestione dell'archivio	Organizzativo	Sistemi
Analisi dei partitari alimentanti l'AUI	Organizzativo	Sistemi

Deliverables:

1. Report relativo alle performance dei sistemi alimentanti:

- Evidenziazione degli eventuali disallineamenti tra i diversi partitari alimentanti l'AUI;
- Report relativo all'adeguatezza dei sistemi e delle procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di registrazione nonché dei sistemi di rilevazione, valutazione e segnalazione delle operazioni sospette
- Formalizzazione dei controlli di linea programmati nelle attività di back-office (in prevalenza di seconda istanza).

FASE N.3 : MAPPATURA DEL PROCESSO DI ALIMENTAZIONE AUI

Attività	Label	Cliente
Apprezzamento della gestione operativa in termini di coerenza alle finalità aziendali, nonché alle caratteristiche di dinamicità degli assetti organizzativi	Organizzativo	Organizzazione Sistemi Antiriciclaggio
Censimento dei controlli di linea automatici ed apprezzamento delle performance	Organizzativo	Organizzazione Sistemi Antiriciclaggio

Deliverables:

- 1. Schematizzazione del processo di alimentazione AUI con focus sulla:**
 - **Delimitazione del processo di alimentazione AUI (ambito della descrizione, finalità, confini, modalità di svolgimento)**
 - **Censimento dei controlli di linea incorporati nelle procedure operative ed informatiche**
 - **Rappresentazione schematica dei flussi alimentanti l'AUI**

Agenda

1. Premessa
2. Self Risk Assessment sulle registrazioni in AUI
3. Verifica dei sistemi di alimentazione
4. **Analisi e bonifica delle procedure di business, supporto e funzionamento**
5. Diagnostico AUI e strumentario di supporto al Responsabile di funzione



FASE N.4 : ASSESSMENT OPERATIVITÀ

Attività	Label	Cliente
Proposte di revisione nella normativa interna riguardante attività operative che generano registrazioni non compliance in AUI	Organizzativo	Organizzazione Antiriciclaggio Internal Auditing
Verifica del corretto inquadramento organizzativo della "funzione" antiriciclaggio in materia di gestione dell'AUI	Organizzativo	Organizzazione Antiriciclaggio Internal Auditing
Analisi della corretta integrazione tra le attività di controllo svolte tra i diversi livelli di controllo interno ai fini della tenuta dell'AUI	Organizzativo	Organizzazione Antiriciclaggio Internal Auditing
Analisi di performance delle attività di controllo interno relative alla gestione dell'AUI	Organizzativo	Organizzazione Antiriciclaggio Internal Auditing

Deliverables:

- 1. Review della normativa interna disciplinante la tenuta dell'AUI e la operatività originante le relative registrazioni;**
- 2. Check-up del corretto svolgimento dei compiti affidati al responsabile della funzione antiriciclaggio in ambito di gestione dell'AUI.**

FASE N.5: FORMAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI REMEDIATION

Attività	Label	Cliente
Progettazione della formazione e selezione delle Risorse della Banca	Organizzativo	Antiriciclaggio
Predisposizione del materiale formativo	Organizzativo	Antiriciclaggio

Deliverables:

1. **Somministrazione degli interventi formativi**
2. **Verifica della preparazione dei Singoli**

Agenda

1. Premessa
2. Self Risk Assessment sulle registrazioni in AUI
3. Verifica dei sistemi di alimentazione
4. Analisi e bonifica delle procedure di business, supporto e funzionamento
5. Diagnostico AUI e strumentario di supporto al Responsabile di funzione



DIAGNOSTICO AUI E STRUMENTARIO DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DI FUNZIONE

DIAGNOSTICO

Il diagnostico deve garantire l'attività di controllo sulla:

- ✓ **corretta tenuta dell'Archivio Unico Informatico. Tale strumento permette di rilevare sia disfunzioni di natura procedurale (errori formali) sia anomalie logiche (errori di inserimento dei dati) dell'AUI;**
- ✓ **verifica dei dati aggregati delle "Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate - S.AR.A.**

STRUMENTARIO DI SUPPORTO

Il Responsabile della Funzione ha necessità di disporre di strumenti affidabili e tempestivi che analizzino le operazioni registrate in A.U.I. ed effettuino nel più breve tempo possibile i controlli di merito riguardo:

- ✓ **operatività del cliente in relazione al proprio profilo economico e finanziario, al fine di evidenziare tempestivamente le operazioni a maggior rischio riciclaggio (profilo di rischio);**
- ✓ **monitoraggio costante della clientela (adeguata verifica) rispetto alle «Liste antiterrorismo», PEP e reati patrimoniali;**
- ✓ **segnalazioni operazioni sospette attraverso strumenti di supporto al processo organizzativo (workflow) adottato dalla Cliente**



Grazie per l'attenzione

Dario Tozzi, Partner:

**dt@labetstudio.it
segreteria@labetstudio.it
www.labetstudio.it**